

## I rifiuti spiaggiati e l'Act4Litter

I rifiuti solidi marini (in inglese *marine litter*) possono accumularsi lungo le spiagge causando danni estetici, ecologici ed economici. Estetici, poiché una spiaggia invasa da rifiuti è poco attrattiva per i bagnanti. Ecologici, esprimibili in termini di perdita di biodiversità ed alterazione dell'ecosistema spiaggia. Infine, economici, legati al calo di presenze turistiche, ai costi per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti e alla spesa da affrontare per porre rimedio al danno ambientale.

**Qual è l'origine dei rifiuti spiaggiati?** I rifiuti spiaggiati hanno una duplice origine: derivano dalla deposizione diretta da parte dei fruitori della spiaggia (per esempio, un bagnante che butta per terra mozziconi di sigaretta) o sono sospinti lungo le spiagge dall'azione del mare e del vento. Gran parte della spazzatura presente nell'ambiente marino ha origine terrestre ed è trasportata in mare dai fiumi. I rifiuti finiscono nei corsi d'acqua dolce a causa della mancata differenziazione (come i cotton-fioc gettati negli scarichi domestici) o per via di scarichi abusivi (come ad esempio, quelli presenti lungo il fiume Vomano).

Altri rifiuti possono derivare dalle attività economiche e/o ludiche legate al mare, come la pesca, l'acquacoltura o il diporto (ad esempio, cassette di polistirolo, lenze e galleggianti finite in mare accidentalmente e non).

I rifiuti che deturpano le spiagge costituiscono solo una parte di tutta la spazzatura immessa nell'ambiente marino, in quanto il problema maggiore è costituito dai rifiuti che si depositano sul fondo marino. In generale, il *marine litter* rappresenta una seria minaccia per gli habitat e per le comunità di organismi marini che possono ingerire i rifiuti o rimanere intrappolati nella spazzatura.

**Caratterizzare i rifiuti spiaggiati per comprenderne le fonti e prevenirne l'immissione in mare:** questa è la sfida lanciata dall'Unione Europea agli Stati Membri per ridurre la produzione di rifiuti, migliorarne lo smistamento e limitarne l'impatto sull'ambiente marino. Le iniziative promosse a livello europeo si basano su strategie standardizzate di raccolta, identificazione e quantificazione del *marine litter* accumulato lungo le spiagge. Le informazioni ottenute sulla qualità e sulla quantità dei rifiuti spiaggiati saranno utili su scala nazionale ed europea per implementare una gestione più efficace dei rifiuti ed arginare un problema di dimensioni crescenti. Inoltre, il coinvolgimento dei cittadini durante l'attuazione delle suddette iniziative ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione e rendere ancora più risolutive le misure di prevenzione.

**L'AMP Torre del Cerrano ha prontamente risposto all'appello dell'UE** aderendo a ben due programmi di monitoraggio dei rifiuti spiaggiati, entrambi in linea con la più importante Direttiva europea per la salvaguardia dell'ambiente marino (la "[Direttiva quadro sulla Strategia Marina](#)" [link alla pagina](#)).

Il primo programma in corso di attuazione è condotto dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Abruzzo (ARTA) attraverso raccolte semestrali di rifiuti accumulati lungo la spiaggia antistante la Torre del Cerrano. I campionamenti sono svolti in tre stazioni di monitoraggio lunghe 33 m e larghe circa 25 m. Qui, i rifiuti di dimensioni superiori a 2.5 cm sono raccolti, catalogati e fotografati.

Il secondo programma è condotto stagionalmente secondo le modalità previste dal progetto Interreg Act4Litter ([link https://act4litter.interreg-med.eu/](https://act4litter.interreg-med.eu/)). Si tratta di un progetto europeo al

quale aderiscono 26 partner di 10 Paesi diversi (quali Albania, Belgio, Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Italia, Montenegro, Slovenia e Spagna) che prevede la raccolta di rifiuti su due tratti di spiaggia lunghi 100 m.

Le aree di raccolta presenti lungo la spiaggia emersa dell'AMP Torre del Cerrano sono indicate da paletti verdi e da appositi cartelloni informativi. Si raccomanda di non rimuovere i rifiuti da tali aree per non compromettere gli studi in corso.

Inoltre, l'AMP continuerà, come ha sempre fatto, a coinvolgere volontari e associazioni ambientaliste in azioni di pulizia della spiaggia condotte al di fuori delle aree destinate all'attuazione dei due suddetti progetti. Tali attività, oltre a mantenere pulita la spiaggia, aumentano la sensibilizzazione dei cittadini nei confronti del problema educandoli a comportamenti più responsabili.



Catalogazione dei rifiuti raccolti domenica 8 aprile 2018 nell'ambito dell'implementazione del progetto ACT4Litter